

- a diabetes educator's perspective Critical Care Nursing Quarterly 2004 Apr-Jun;27(2):189-200
12. EATON SE. *Management of type 1 diabetes and perioperative fasting* Nursing Times 2003 Apr 15-21;99(15):56-7
13. MOLINATTI G. M. *Complicanze acute e croniche nel diabete* Ed. UTET, 1996
15. VARIO M., BUGGI M. *L'infermiere esperto interprete del tracciato elettrocardiografico nell'emergenza* Scenario 2003; 20 (2): 12-18
16. VARIO M., SCALAMONTI S., PIERANTOGNETTI P., *Il modello bifocale nella gestione dei problemi respiratori. Un'applicazione in area critica.* Professioni Infermieristiche 2002; 55 (4): 200-209.

Abstract

This article focuses on the main endocrine system alterations that could rapidly evolve into an emergency situation. Starting from professional responsibilities in the matter, the role of expert clinical nurses is defined, in connection with specialized medical assistance, and set off of the process of intrahospital emergency management. The article refers to 'critical events' that do not necessarily belong to the context of 'critical areas', but that nonetheless require advanced competences, as well as a welfare approach to problems.

Key words: Emergency nursing, Endocrine metabolic emergencies, Diabetic nursing.

Ciao Enrico....

Caro Amico, caro compagno di viaggio, caro maestro di saperi.

Oggi sono a ricordarti, sono a ricordarti ai colleghi che non ti conoscevano ma anche ai moltissimi che conoscevano il tuo viso e il tuo modo "particolare" di essere uomo, infermiere.

Enrico, ti paragonavamo ad un Bonsai, perché essere infermiere, poteva essere sinteticamente rappresentato dalla metafora in cui meraviglia e fragilità esplodono in un sodalizio sublime ed al tempo stesso perverso. Un infermiere che accoglie la persona che ha bisogno di cure, forte di un aggiornamento che spazia dalle competenze di base e specialistiche cliniche a quelle manageriali arricchite da una questione etica e deontologica che deve rispondere alle molteplici richieste da parte del cittadino.

Non avrei mai pensato potesse esistere un Bonsai così bello.

Infermiere creativo, tecnologico e con un cuore immenso, ricco della capacità di apprezzare ed assimilare i caratteri dei tuoi "modelli", forte della convinzione di potere e dovere promuovere il cambiamento, quello appropriato, sostenuto da un metodo scientifico strategico e "professionistico".

Questo il tuo *modus operandi* nelle dinamiche professionali che nella tua azienda, e non solo lì, avevano fatto di te un leader naturale riconosciuto da tutti, colleghi e non.

Enrico era lì proprio dove era necessaria la sua presenza, all'Ospedale, all'Università, al Collegio, all'Aniarti: per una

consulenza informatica, per un consiglio assistenziale, per un problema deontologico e ogni volta qualcuno avesse bisogno di sfogarsi un po'.

Enrico, quella grande volontà ti ha portato a prendere in carico tante problematiche di colleghi in difficoltà, dal punto di vista personale, clinico e gestionale, cercando anche di mediare ed armonizzare equilibri tra professione e sindacato spesso vittime di una percezione distorta del significato.

Poi.. l'articolo sul giornale, un maledetto e bugiardo articolo (l'articolo non doveva essere così, doveva parlare di Risk management, dei fattori di rischio, di Audit); quella esecrabile riunione con un clima di caccia alle streghe e la condanna alla gogna per il presunto colpevole; per te idealista forse ingenuo è stato troppo, chi non ha misurato le parole ha soffocato il tuo ideale facendoti sentire ciò che non sei mai stato, poi il "canto del gallo" e sei stato rinnegato.....

Sei uscito dalla riunione sconvolto, mi hai chiamato, abbiamo parlato tanto ed alla fine ti ho sentito più sereno, avevamo fatto progetti per il giorno dopo, avevi parlato del futuro con Luisella tua compagna nella vita, avevi fatto progetti per i tuoi figli, avevamo parlato della laurea specialistica con la tua tesi già pronta poi.....

Poi, il gesto estremo, la notizia sconvolgente. Eri oppresso da un peso insostenibile e tutte le strade ti sono sembrate chiuse.

Qualcosa di tragico ha sconvolto il nostro mondo e tu resti unico custode del tuo segreto; nessuno ha il diritto di giudicare.

Le caratteristiche del Bonsai si completano in te con quelle della quercia; non sempre la fragilità si mostra attraverso una fuga apparente, tu sei forte ed io grazie a te lo sono ancora di più.

Adesso, per noi che abbiamo vissuto con te, fare tesoro di quello che sei stato è il punto di partenza per vivere anche per te. Non ti scorderò mai, la professione, attraverso il Collegio, ti ricorderà sempre.

Ciao Enrico,
che la terra ti sia lieve.

Gianfranco